

Viaggio nella Provincia di Monza e Brianza

APPELLI ANCHE AL PREMIER

NEL CUORE DELLA BRIANZA PREOCCUPA LA PEDEMONTANA

Le attenzioni della cittadinanza, in questo momento, sono concentrate sul progetto dell'autostrada, che taglierà il paese orizzontalmente con conseguenze pesanti per la vivibilità. Per informare e sensibilizzare si è costituito un comitato che ha già raccolto un migliaio di firme, mentre il sindaco ha scritto a tutte le istituzioni imbucaando una lettera anche nella cassetta della posta di villa Berlusconi. Prossima tappa a Meda



Il sindaco Mariarosa Redaelli



Fabio Motta, presiede il Comitato



L'autostrada attraverserà il paese per due chilometri e mezzo, in gran parte in trincea scoperta

LA SCHEDA

Popolazione.....7.012
Superficie.....3.21 km2

Comuni confinanti

Triuggio, Lesmo, Biassono, Lissone, Sovico

Sindaco

Mariarosa Redaelli

MACHERIO (eei) Settemila abitanti, tre chilometri quadrati di superficie e due chilometri e mezzo di autostrada in arrivo. Sono i numeri di questo paese nel cuore della Brianza, lambito dal Lambro e attraversato dalla ferrovia, dalla Sp Monza-Carate e prossimamente anche dalla Pedemontana.

Il progetto prevede il passaggio dell'infrastruttura in orizzontale, partendo da Bareggia per sbucare in zona Esselunga. Una realtà con cui si sapeva che i macherriesi avrebbero dovuto prima o poi fare i conti. Ma a inizio settembre l'Amministrazione comunale (come altre della Brianza) si è trovata in mano una bozza del progetto definitivo molto diversa rispetto al progetto preliminare concordato e approvato dal **Com**.

«Nel preliminare era previsto che il tracciato sarebbe stato in trincea coperta, con ripristino del suolo, per 1.4 chilometri e, comunque, la parte scoperta, corrispondente allo svincolo di raccordo con la nuova Provinciale (ancora da costruire, ndr) si trovava in mezzo ai campi», spiega l'ex sindaco **Franco Verga**.

L'ipotesi di progetto definitivo prevede invece una riduzione del percorso coperto a 800 metri, con conseguenze evidenti per la qualità

della vita di quei macherriesi le cui abitazioni affacceranno sull'autostrada.

La novità sarebbe stata introdotta per recepire una legge del 2004, successiva alla tragedia del Monte Bianco, che vieta gallerie in prossimità degli svincoli. Ma il Comune e la popolazione non ci stanno.

«L'accordo che si era raggiunto era già un punto di equilibrio accettabile tra l'esigenza sovracomunale di infrastruttura e l'esigenza comunale di tutela del territorio - sottolinea l'attuale primo cittadino, **Mariarosa Redaelli** - Quello che vogliamo è solo che si torni al ripristino della parte coperta come da preliminare. Se questo non fosse possibile, saremmo costretti a chiedere di elimi-

na

na

na

nare lo svincolo che esiste da sempre nel progetto». Queste le richieste contenute nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio.

Intanto in paese si è costituito un Comitato che ha già raccolto oltre mille firme per chiedere la trincea coperta.

«Purtroppo ci siamo accorti che i cittadini ne sapevano ben poco - spiega il presidente, **Fabio Motta** - Qualcuno era ancora convinto che la strada sarebbe stata a due corsie, e invece sono cambiate molte cose». Lo sa bene Motta, residente a Bareggia, che si vedrà passare l'autostrada a pochi metri da casa: «Ci sono famiglie ed aziende che subiranno degli espropri - sottolinea - ma anche per gli altri è prevedibile un peggioramento della qualità della vita dovuto all'inquinamento atmosferico e acustico, oltre che alle vibrazioni, con una conseguente svalutazione degli immobili».

Cosa chiedono dunque i cittadini alle istituzioni?

«Noi non siamo contrari al progetto in sé - ribadisce Motta - ma pretendiamo la garanzia che chi vive in prossimità del tracciato sarà tutelato: la vita delle persone dovrebbe essere la cosa più importante per tutti». Ora dunque il Comitato si sta attivando per inoltrare le proprie istanze a tutti i soggetti coinvolti: «Non possiamo arrivare troppo a ridosso della scadenza di dicembre, quando sarà approvato il progetto definitivo. Dobbiamo prendere tutte le precauzioni adesso».

Quanto al sindaco, Redaelli ha già incontrato i vertici di Pedemontana Spa, incassato l'appoggio dei colleghi di Albiate, Sovico, Biassono e Veduggio sulla richiesta di tornare al progetto preliminare e scritto a tutte le istituzioni, compreso il premier **Silvio Berlusconi** (con lettera imbucata direttamente presso la sua villa di Macherio). Questa settimana, insieme all'apposita commissione consigliare (di cui fa parte anche Motta in rappresentanza del PdL), sarà ricevuta inoltre in Regione dall'assessore **Raffaele Cattaneo**: «Chiederemo un'assistenza politica, tecnica e legale. E' chiaro che noi dobbiamo tutelare i nostri cittadini, e loro si devono sentire tutelati da noi».

Elisa Erba